



Community Index della comunità educante della 5^ circoscrizione di Torino nei quartieri Vallette e Lucento («sulla 5»)

Anno 2023

Il file è interattivo, clicca  per approfondire,  per tornare indietro e  per tornare alla home



Il C-Index della comunità educante

Il C-Index è lo strumento ideato da AICCON con l'obiettivo di osservare e analizzare la rilevanza e la qualità della relazione tra un'organizzazione e la/e sua/e comunità di riferimento, quale prerequisito per la generazione di impatto sociale e la promozione di uno sviluppo integrale dei territori (orientamento comunitario). Il C-index si inserisce nel paradigma dell'Economia Civile e intende essere un strumento strategico di autoriflessione per tutte le organizzazioni che intendono migliorare la propria azione in ottica comunitaria.

Il tool digitale è in grado di raccogliere, elaborare (attraverso un sistema di punteggio 0-10) e visualizzare, attraverso una dashboard interattiva, un mix di dati quali-quantitativi.

Nel caso della versione del Community-Index per la comunità educante (CE), lo strumento osserva e valuta l'orientamento comunitario della comunità educante. La comunità educante (CE) «sulla 5» è l'insieme dei soggetti che, attraverso l'azione sulla 5^ circoscrizione di Torino nei quartieri Vallette e Lucento, si assumono una responsabilità educativa condivisa. La comunità educante è composta da persone e da organizzazioni.



i Il C-Index della comunità educante «sulla 5»

La composizione della comunità educante «sulla 5»:

- i** persone (minori, famiglie, volontari/e, etc...)
- i** organizzazioni (scuola, cooperative, servizi, etc...).

i Le riflessioni emerse dal percorso della coop. soc. Un Sogno Per Tutti e dell'ass. Vides Main con AICCON rispetto all'orientamento comunitario della comunità educante «sulla 5».

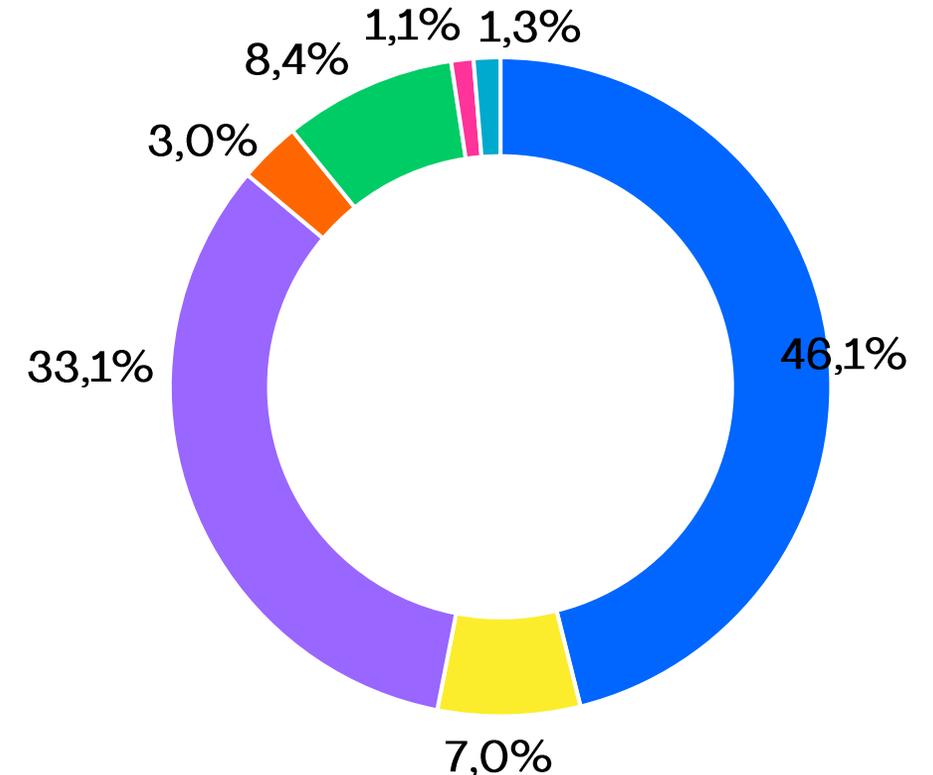


Clicca su una delle quattro dimensioni per approfondire i risultati del Community-Index della Comunità Educante «sulla 5»



2.299 persone nella CE «sulla 5»

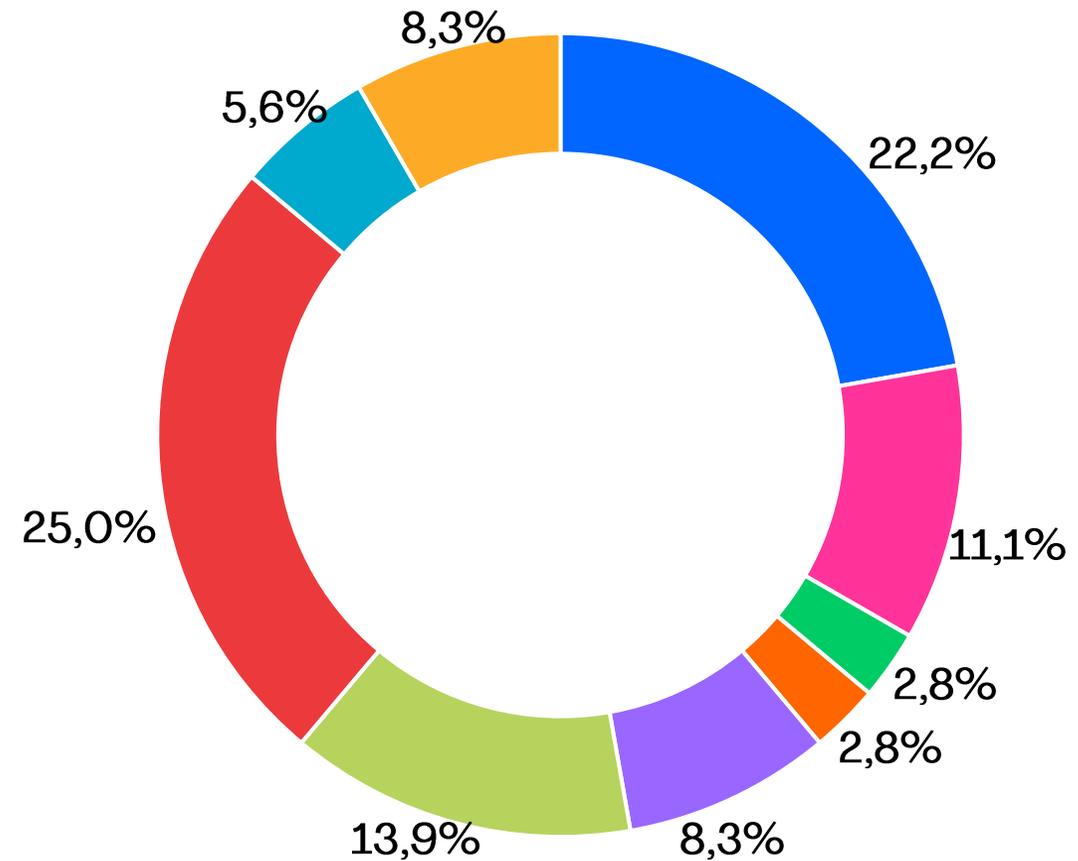
- Minori coinvolti/e direttamente nelle attività "sulla 5"
- Genitori coinvolti direttamente nelle attività "sulla 5" (destinatari di almeno un' attività)
- Genitori di minori coinvolti/e nelle attività "sulla 5" (non sono coinvolti direttamente come genitori destinatari di attività)
- Lavoratori/trici delle organizzazioni che fanno parte della comunità educante "sulla 5"
- Volontari/e delle organizzazioni che fanno parte della comunità educante "sulla 5"
- Lavoratori/trici di organizzazioni che NON fanno parte della comunità educante "sulla 5"
- Volontari/e di organizzazioni che NON fanno parte della comunità educante "sulla 5"





36 organizzazioni nella CE «sulla 5»

- Società sportiva dilettantistica
- Istituto scolastico
- Fondazione
- Ente for profit
- Ente ecclesiastico
- Cooperativa sociale
- Associazione
- Altro
- Altra istituzione pubblica (diversa da istituto scolastico)

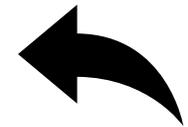
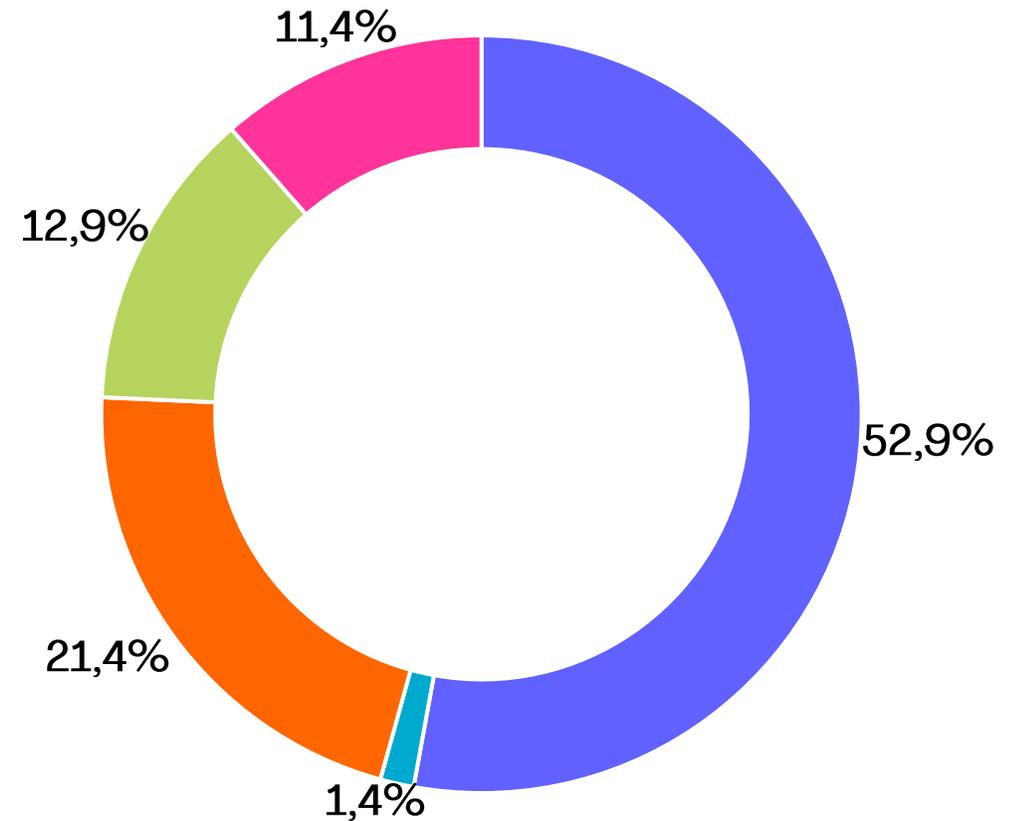




70 lavoratori/trici nella CE «sulla 5»

Lavoratori/trici lavorano in:

- Società sportiva dilettantistica
- Ente ecclesiastico
- Cooperativa sociale
- Associazione
- Altra istituzione pubblica (diversa da istituto scolastico)

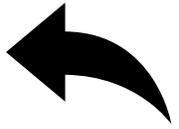
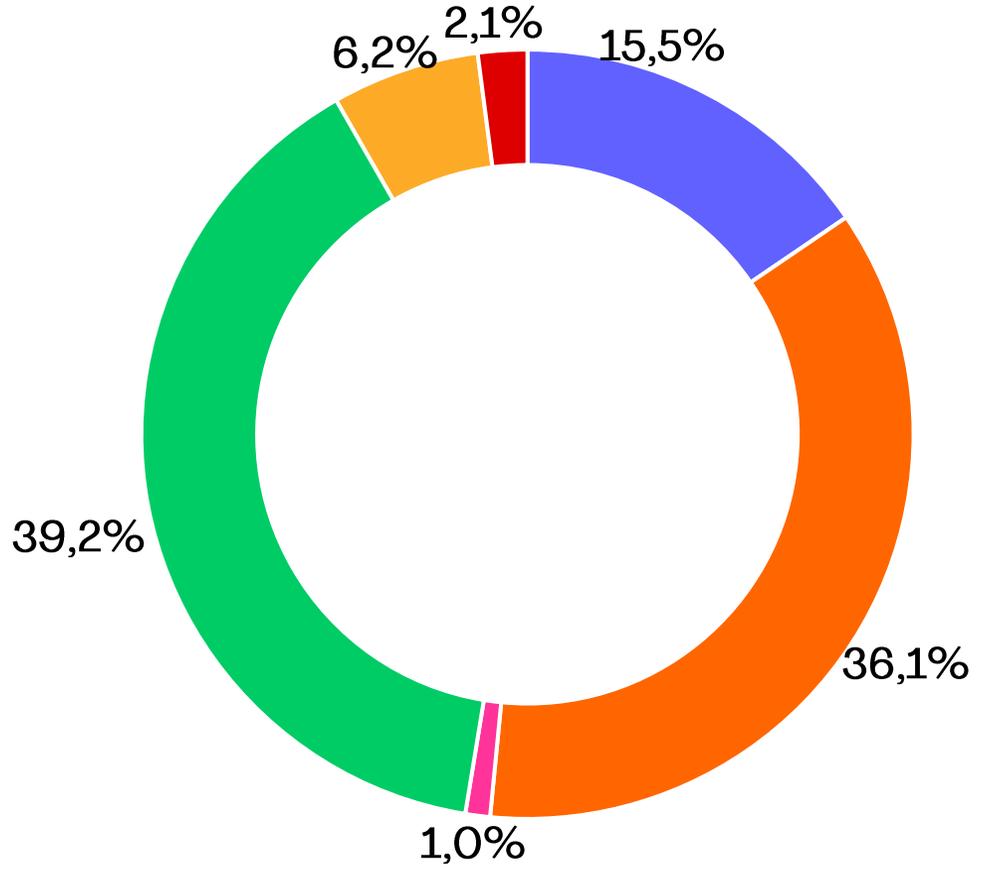




194 volontari/e nella CE «sulla 5»

Volontari/e operano in:

- Società sportiva dilettantistica
- Ente ecclesiastico
- Cooperativa sociale
- Associazione
- Altro
- Altra istituzione pubblica (diversa da istituto scolastico)



Dimensione identitaria della CE «sulla 5»



ACCOUNTABILITY

- Non sono presenti né una **strategia di accountability**, né degli strumenti definiti o risorse umane dedicate.
- La rendicontazione è gestita spesso informalmente e in modo **non strutturato e non unitario**, ovvero primariamente sui singoli progetti.
- Buona capacità di **comunicazione online e offline dell'azione** della CE attraverso newsletter, social, eventi pubblici.



RICONOSCIMENTO

- È evidente la presenza e rilevanza di una **relazione di fiducia** fra minori e famiglie e la comunità educante, a cui viene riconosciuto di **saper integrare servizi e interventi**, riducendo i **gap e quindi i bisogni non soddisfatti**.
- Il riconoscimento passa anche dall'**attivare risorse e metterle a disposizione della CE** (vedi box "In numeri").
- Anche organizzazioni esterne alla CE hanno messo a disposizione **competenze professionali e conoscenze**, nonostante i **finanziamenti e le risorse tangibili** provengano solo dalle organizzazioni appartenenti alla CE.



VOLONTARIATO

- Oltre il 10% delle persone appartenenti alla CE sono coinvolte a titolo volontario, includendo **minori, giovani, anziani e persone con che presentano forme di vulnerabilità (es. disabilità)**, principalmente appartenenti ai **territori di riferimento**.
- La maggior parte dei volontari si attiva in **modo costante**, con cadenza settimanale, in attività legate ai minori o su **momenti organizzativi e di sensibilizzazione**.
- Per la cura dei volontari/e sono messe in campo azioni di **coordinamento e formazione**, anche non obbligatoria (circa 20 ragazzi/e nel 2023).

IN NUMERI:

Più del 10%	Personne appartenenti alla CE hanno donato risorse monetarie e/o non monetarie
Più del 10%	Personne appartenenti alla CE sono coinvolte come volontarie
20 volontari	Formazione non obbligatoria



Dimensione inclusiva della CE «sulla 5»



IN NUMERI:

30,4% Persone coinvolte nelle attività sul totale delle persone della CE

29,8% Incidenza di persone rappresentative della D&I della CE



COINVOLGIMENTO

- Circa **1 persona su 3** (700 persone) viene coinvolta a livello di consultazione, co-progettazione, co-produzione o co-gestione delle attività (vedi box "In numeri"), con una presenza rilevante di persone che **co-producono le attività** (255 sulle 700 totali).
- Fra le categorie di persone coinvolte con un livello alto di intensità, ci sono le risorse umane di **Un Sogno Per Tutti e Vides Main e i/le docenti delle scuole**.
- I **genitori partecipano sia alla creazione del percorso del/la minore, sia alla vera e propria proposta e realizzazione delle attività insieme a operatori/trici ed educatori/trici**.



GOVERNANCE

- Al momento **non è possibile parlare di una vera e propria governance di CE** (quanto di processi decisionali che avvengono all'interno di ciascuna organizzazione della CE) in cui **meno di 1/3 delle persone della CE sono coinvolte**.
- Si riconosce una **difficoltà a coinvolgere persone nei processi decisionali della CE, specialmente minori e famiglie, due tra i target più rilevanti per il tema in oggetto**.
- La CE nel 2023 ha trovato il modo, però, di coinvolgere in **momenti di ascolto e di consultazione finalizzati al prendere decisioni le persone non coinvolte direttamente nella governance**.



DIVERSITY&INCLUSION (D&I)

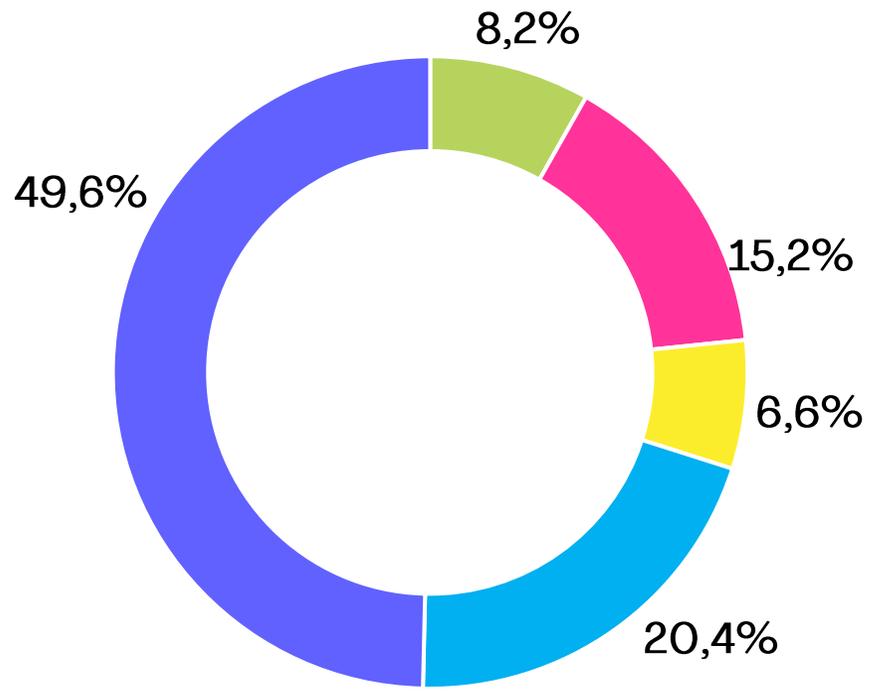
- Sono presenti diversi "target" rilevanti nella CE quali **minori, anziani, persone con disabilità, in condizioni di vulnerabilità socio-economica e con background migratorio**.
- I **soggetti rappresentativi della D&I della Comunità Educante sono quasi un terzo (29,8%) delle persone presenti all'interno della CE**.





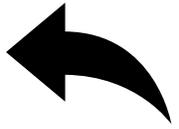
Diversità delle persone della CE «sulla 5»

- Persone under 18
- Persone con disabilità
- Persone over 65
- Persone con cittadinanza non italiana
- Persone in condizioni di vulnerabilità socio-economica



29,8%

delle persone appartenenti alla Comunità Educante fanno parte di categorie rilevanti o con vulnerabilità (minori, persone con disabilità, anziani, persone con una cittadinanza non italiana, persone con vulnerabilità socio-economica).



Dimensione trasformativa della CE «sulla 5»



IMPATTO E VALUTAZIONE

- La CE ha fatto formazione sul tema dell'impatto e della sua valutazione.
- Emerge difficoltà nel mantenere uno 'sguardo valutativo' su tutta la CE e non sui singoli progetti o sulle singole organizzazioni. Ad esempio, è stata svolta una valutazione di impatto sul progetto WILL «Educare al Futuro» di USPT e Videsmain, richiesta dal soggetto finanziatore.



SVILUPPO TERRITORIALE

- In virtù del suo forte radicamento territoriale, la CE «sulla 5» partecipa allo sviluppo territoriale. La CE ha investito economicamente in cultura e creatività e partecipato a progetti di ricerca e sviluppo con università e/o istituti di ricerca/culturali sul territorio. Inoltre, ha realizzato interventi di rigenerazione, cura e sviluppo di beni comuni/asset comunitari e di *community organizing and management*.
- Per quanto riguarda l'ambiente, l'azione condivisa della CE deve migliorare: su questo versante l'unica azione svolta nel 2023 è stata la creazione da parte di una parrocchia, facente parte della CE, di una comunità energetica.



LAVORATORI/TRICI

- Una buona parte di lavoratori/trici (meno di 2/3) è coinvolta in momenti dedicati al coordinamento, équipe e supervisione.
- Sono previsti per le risorse umane: servizio psicologico/supervisione individuale e di iniziative/momenti collettivi informali (es. momenti ludici, aperitivi, ecc.).
- Le risorse umane sono coinvolte in momenti di raccolta dati e opinioni (attraverso questionario e focus group).

IN NUMERI:

Meno di 1/3

Beneficiari che hanno sperimentato un cambiamento positivo all'interno del progetto WILL

Meno di 2/3

Risorse umane della CE coinvolte in momenti di coordinamento, équipe e supervisione

Più di 6 all'anno

Frequenza dei momenti di cui sopra



Dimensione ecosistemica della CE «sulla 5»



IN NUMERI:

36

Organizzazioni fanno parte della Comunità Educante

Meno di 1/3

Organizzazioni della CE hanno co-progettato, co-prodotto e/o co-gestito le attività

2

Organizzazioni nella governance della CE



RETI

- La CE "sulla 5" è caratterizzata da un buon livello di eterogeneità: le 36 organizzazioni che ne fanno parte appartengono principalmente al mondo non profit (41,7% tra associazioni e cooperative), a quello religioso (22,6%) e sportivo (8,3%); buona anche la presenza del pubblico (19,4%) in *primis* degli istituti scolastici.
- La CE è inserita anche in reti nazionali, vale a dire nella comunità di pratiche di Con i Bambini.



COOPERAZIONE

- **Meno di 1/3 delle organizzazioni della CE hanno co-progettato, co-prodotto e/o co-gestito le attività "sulla 5".**
- Le azioni portate avanti in cooperazione dalla CE, ovvero in maniera congiunta da almeno 3 organizzazioni appartenenti alla CE e/o dalle reti in cui la CE è inserita, hanno avuto come **finalità condivisa l'accesso a risorse e servizi esternalizzati da PA, di promozione e comunicazione, investimenti economici, gestione, valorizzazione e distribuzione di attività core, di innovazione di servizi e prodotti e di *advocacy* e rappresentanza.**
- Le forme di collaborazione non sono sempre continuative o formalizzate.



MULTISTAKEHOLDERSHIP

- La governance della CE non può dirsi compiutamente **multistakeholder**, infatti solo **Vides Main** e **Un sogno per tutti** per il momento partecipano alle azioni e processi di governo. Le altre organizzazioni della CE sono coinvolte nella **governance a livello di singole progettualità** e non di CE.
- Per quanto riguarda l'**apertura della CE verso il territorio**, le organizzazioni della CE hanno messo a disposizione del territorio di spazi, mezzi e strumenti per attività non per forza collegate alla CE e hanno svolto almeno un'attività/servizio in co-progettazione/co-programmazione con la PA.



Il C-Index come bussola

Il forte radicamento e riconoscimento territoriale uniti a un'ottima capacità di coinvolgimento delle persone e della rete di organizzazioni nell'azione sono i principali punti di forza della CE.

Il livello di integrazione degli interventi e delle attività della CE avviene grazie al lavoro di coordinamento di Un sogno per tutti e Vides Main. Meno forte e meno formalizzata risulta essere la definizione condivisa degli obiettivi che la CE "sulla 5" si pone. È importante passare a un'intenzionalità condivisa e una conseguente strategia ecosistemica.

Gli strumenti che la CE adotta risultano meno unitari e/o sviluppati (strumenti di accountability e VIS, di governo, comunicazione e fundraising).

La dimensione territoriale "sulla 5" può facilitare la condivisione di sfide e missioni transformative, a partire da quella educativa, per passare dall'essere comunità educante a 'farsi territorio educante'.

Qui maggiori riflessioni della Comunità educante sulla "5".





Il C-index come bussola

Investire sulla comunicazione, anche attraverso la ricerca di fondi dedicati

Attivare una riflessione destinata ad avere una visione trasformativa oltre le singole organizzazioni



Comporre un gruppo di persone con tempo lavoro dedicato al miglioramento del coinvolgimento delle persone della CE

Implementare nuovi strumenti di coinvolgimento, sia internamente che esternamente alla CE

Uscire dalla logica della divisione in servizi e cercare la forma più idonea per un'azione più coesa a livello di CE

aiCCON

research center

Serena Miccolis

Impatto

serena.miccolis2@unibo.it

Elena Barison

Ricerca

elena.barison2@unibo.it

Stefano Carlino

Dati e digitale

stefano.carlino@unibo.it